

LA LEGGE DI BILANCIO: DEFICIT AL 2,4 PER CENTO



CHE COSA È ACCADUTO

Giovedì 27 settembre il Consiglio dei Ministri ha approvato la **Nota di aggiornamento del DEF (Documento di Economia e Finanza)**.

Questo documento pone il limite del **deficit** rispetto al PIL (Prodotto Interno Lordo) **al 2,4 per cento per i prossimi 3 anni**.

Questa decisione di portare il deficit al 2,4 per cento consentirà, probabilmente, di rispettare alcune promesse elettorali del Movimento 5 Stelle e Lega:

- (reddito di cittadinanza.

- revisione della Legge Fornero,

- riduzione della tassazione per le "partite IVA".

Questo documento **non è la manovra finanziaria**, stabilisce solo i criteri di spesa.

LE PROSSIME TAPPE DELLA LEGGE DI BILANCIO

Entro il **15 ottobre** il governo italiano deve informare la **Commissione Europea** delle proprie intenzioni di spesa con il **DPB (Documento Programmatico di Bilancio)**.

Entro il **20 ottobre** il governo deve presentare al Parlamento il **disegno di legge** sulla **Legge di Bilancio**.

Mentre il Parlamento discute e modifica le proposte del governo, la Commissione Europea valuta il documento ricevuto dal governo italiano.

Entro il 31 dicembre il Parlamento deve approvare la Legge di Bilancio.

A gennaio l'Unione Europea darà un parere sulla posizione dell'Italia.

LE REAZIONI ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO

Le opposizioni hanno giudicato molto male le decisioni del governo, perché prevede più debiti per lo Stato italiano, cioè per i suoi cittadini.

Il giorno dopo le decisioni del governo la Borsa di Milano ha chiuso con un ribasso ed è aumentato lo spread.

Lo **spread** è la differenza tra la percentuale di rendimento (cioè gli interessi) dei titoli di uno Stato (ad esempio l'Italia) e i titoli di Stato tedeschi.

Domenica 29 settembre il PD (Partito Democratico) è sceso in piazza a

Roma per protestare contro il governo.

Lega e Movimento 5 Stelle dicono che aumentando la capacità di spesa degli italiani più poveri, l'economia italiana andrà meglio e quindi il debito non aumenterà.

Lunedì 1 ottobre il ministro dell'Economia Giovanni Tria ha presentato le decisioni relative alla Legge di Bilancio alla Commissione Europea.

I giudizi sono stati molto critici.